



TEATRO
REGIO
TORINO

Stagione d'Opera e di Balletto 2024-2025

L'elisir d'amore

Il capolavoro di Donizetti: romanticismo, umorismo e poesia, da non perdere. Al Regio la nuova produzione di Daniele Menghini, con Fabrizio Maria Carminati sul podio dell'Orchestra e Coro del Teatro e i burattini della Famiglia Grilli per la prima volta coprotagonisti di un'opera.

Teatro Regio, dal 28 gennaio al 5 febbraio 2025

Anteprima Giovani, sabato 25 gennaio ore 20

Al Teatro Regio, dal 28 gennaio al 5 febbraio 2025, va in scena *L'elisir d'amore*, melodramma giocoso in due atti di Gaetano Donizetti su libretto di Felice Romani. L'opera è presentata nel **nuovo allestimento** firmato da **Daniele Menghini** in coproduzione con il Teatro Regio di Parma. Sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio sale il maestro **Fabrizio Maria Carminati**, **Ulisse Trabacchin** istruisce il Coro. Protagonisti sono: **Federica Guida** (Adina), **René Barbera** (Nemorino), **Paolo Bordogna** (Dulcamara), **Davide Luciano** (Belcore) e **Albina Tonkikh** (Giannetta). L'**Anteprima Giovani** - dedicata al pubblico **under 30** - è **sabato 25 gennaio alle ore 20**, i **biglietti** saranno **in vendita a partire da venerdì 10 gennaio ore 11**, seguono la Prima, martedì 28 gennaio e sette recite fino a mercoledì 5 febbraio.

Una fiaba di gioventù tra sogno e tradizione

L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti esplora il tema della gioventù attraverso i suoi protagonisti e le loro esperienze di amore, ambizione e crescita personale. Nella visione di **Daniele Menghini**, Nemorino, fragile e puro, si rifugia in un mondo di marionette. L'allestimento, unendo tradizione e raffinata inventiva, trasforma il percorso di Nemorino in un racconto di formazione universale e il racconto d'amore in una fiaba onirica, popolata da burattini e marionette, reinventando il mondo di Nemorino come un "mondo di legno" in cui il protagonista scolpisce con la sua fantasia i personaggi della storia.

Nemorino: un Geppetto contemporaneo alla ricerca di sé

Daniele Menghini ha scritto: «Perché in un'opera che vuole avere un carattere buffo, giocoso, troviamo un'aria come *Una furtiva lagrima*? Perché sprofondiamo in quell'abisso a pochi minuti dalla fine? E cosa scopriamo in quel baratro sull'animo del nostro protagonista? Queste domande mi hanno costretto ad aprire un dialogo profondo con la natura di un personaggio nuovo come Nemorino [...] uomo fragile che non ha ancora trovato il suo posto nel mondo, un giovane alla ricerca di se stesso. Uomo troppo sensibile che cerca un rifugio dal cinismo della realtà, un nascondiglio lontano dagli occhi disincantati dei suoi simili, lontano dai giudizi della gente. Forse è un artista, forse no. Ma sceglie un teatro come riparo, un palcoscenico come tana. Non sa come si vive là fuori, non sa come si ama. Cosa fare allora? Rimesso in funzione un vecchio banco sega della falegnameria del teatro, comincia a ricostruirsi un mondo possibile in cui vivere, dove poter finalmente amare; un mondo di legno che risponda ai suoi desideri, e prenda le forme della sua fantasia [...] Tutti i personaggi sono intagliati dalla mano di Nemorino, plasmati dalla fantasia di un uomo che diventa demiurgo e autore della sua storia. Una sorta di Geppetto contemporaneo che si ritrova a fare i conti con le intemperanze delle sue creature proprio nel momento in cui, grazie alla magia della musica, esse prendono vita».

Al Teatro Regio l'arte dei burattini della Fondazione Grilli

Tra le novità assolute di questo allestimento, la presenza in scena dei burattini della **Fondazione Marionette Grilli** di Torino, che creano un dialogo intimo e costante tra i personaggi inanimati e i cantanti. In scena prenderanno vita ben **30 burattini e marionette**, "manovrati" da **Augusto Grilli**. Alcuni esemplari provengono dalla prestigiosa collezione storica del '700, mentre altri sono stati realizzati appositamente per questa produzione, distinguendosi dall'originale andata in scena a Parma. Alcuni burattini raggiungono il metro di altezza, mentre il teatrino dei burattini è stato ricostruito nei nostri Laboratori artistici in una versione ampliata, adattata alle dimensioni del nostro palcoscenico. La **Fondazione Marionette Grilli** nasce dalla passione di Augusto Grilli che, in oltre 70 anni, ha portato alla creazione di una collezione straordinaria di circa 26.000 pezzi. La famiglia Grilli, con Mariarosa e il figlio Marco - che a soli 14 anni è stato il più giovane burattinaio d'Italia e nel 2010 premiato come Miglior Burattinaio - ha portato le marionette nei più prestigiosi festival in Italia e all'estero. Dal 1990 la compagnia ha una sede stabile presso Alfateatro, dove propone spettacoli per famiglie e scuole, mantenendo viva l'arte antica del teatro di figura.

Un successo senza tempo

Ispirata al dramma *Le philtre* del contemporaneo Eugène Scribe e composta in appena quattordici giorni, l'opera debuttò il 12 maggio 1832 a Milano, riscuotendo un successo tale da meritare oltre trenta repliche consecutive. La ricchezza melodica, la sua miscela di ironia, sentimenti e profondità psicologica, rendono questo capolavoro uno dei più apprezzati nel repertorio ottocentesco, a metà strada tra l'opera buffa italiana, di cui conserva gli aspetti più brillanti, e una sensibilità più tipicamente romantica. Nemorino, un contadino innamorato della capricciosa Adina, tenta di conquistarla con l'aiuto di un elisir, che si rivela essere semplice vino rosso, vendutogli dal ciarlatano Dulcamara. Dopo equivoci e peripezie, sarà la sincerità dei sentimenti di Nemorino, unita alla gelosia di Adina, a far trionfare l'amore.

Regia e direzione d'orchestra

Daniele Menghini si è diplomato in regia teatrale presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. La sua carriera inizia come attore presso la Scuola di Teatro Mimosi di Gastone Moschin e prosegue con il debutto come regista nel 2014 con *Bignè*, tratto da Čechov, spettacolo che gli vale il Premio Spirito Fringe al Roma Fringe Festival. Tra i suoi successi figurano *L'amantide* (Premio della Critica, Teatro Sociale di Gualtieri), *La Cenerentola* per il progetto Opera Education di AsLiCo (2020) e *Carmen* al Macerata Opera Festival (2023). Ha collaborato con registi di prestigio come Massimo Popolizio, Graham Vick e Robert Wilson, e ha lavorato a produzioni per il *Teatro alla Scala* e il *Teatro Regio di Parma*. Menghini si distingue per un approccio innovativo, che unisce tradizione e contemporaneità, e porta ora la sua visione al Teatro Regio di Torino con questa nuova regia. **Fabrizio Maria Carminati** è uno dei più apprezzati interpreti del repertorio operistico italiano. Diplomato in pianoforte e direzione d'orchestra, ha iniziato la sua carriera proprio al Regio di Torino, dove ha diretto numerosi titoli d'opera e concerti sinfonici. Direttore artistico del Teatro Donizetti di Bergamo (2000-2004) e della Fondazione Arena di Verona (2004-2006), è stato Primo Direttore ospite dell'Opéra de Marseille fino al 2015, dove ha diretto acclamate produzioni e concerti sinfonici. Esperto del belcanto e interprete donizettiano di riferimento, ha un repertorio che spazia da Paisiello a Puccini, con incursioni nel '900 e nella musica contemporanea. Ha diretto in teatri prestigiosi come La Fenice, il Maggio Musicale Fiorentino, il Festival Puccini e l'Opéra de Nice. Tra i suoi riconoscimenti, figurano registrazioni discografiche dedicate a Donizetti, Bellini e Giordano, che confermano il suo valore artistico e la sua versatilità.

I protagonisti

Nei ruoli principali de *L'elisir d'amore*, brilla un cast d'eccezione: **Federica Guida**, giovane e talentuoso soprano, interpreta Adina; **René Barbera**, tenore di fama internazionale, è Nemorino; **Paolo Bordogna**, celebre per il suo talento comico e vocale, veste i panni di Dulcamara; **Davide Luciano**, baritono di grande versatilità, dà vita a Belcore; infine, **Albina Tonkikh** - Artista del *Regio Ensemble* - arricchisce il cast nel ruolo di Giannetta, completando una squadra di interpreti di altissimo livello. Nei ruoli dei protagonisti si alternano: **Enkeleda Kamani** (Adina), **Valerio Borgioni** (Nemorino), **Simone Alberghini** (Dulcamara), **Lodovico Filippo Ravizza** (Belcore). Le scene sono di **Davide Signorini**, i costumi di **Nika Campisi** e luci di **Gianni Bertoli**.

Conferenza-concerto

L'elisir d'amore sarà presentato al pubblico **mercoledì 22 gennaio** alle **ore 18** nel Foyer del Toro del Teatro Regio nella conferenza-concerto condotta dalla musicologa **Liana Püschel**. L'incontro prevede esibizioni *live*; l'ingresso è libero.

Prossimo titolo in programma è *Rigoletto*, nuovo allestimento di Leo Muscato

Dal **28 febbraio all'11 marzo** il Teatro Regio presenta un **nuovo allestimento** di *Rigoletto*, uno dei capolavori più intensi e amati di Giuseppe Verdi. La regia è firmata da **Leo Muscato**, che ha recentemente inaugurato la Stagione del Teatro alla Scala, con il team creativo già vincitore del Premio Abbiati per *Agnese* di Ferdinando Paer. Sul podio, il maestro **Nicola Luisotti**, apprezzato interprete del repertorio verdiano. Il baritono George Petean interpreta il ruolo del titolo, affiancato dal tenore Piero Pretti come Duca di Mantova e dal soprano Giuliana Gianfaldoni nel ruolo di Gilda.

Biglietti e Informazioni

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio e on line su www.teatroregio.torino.it.

Biglietteria del Teatro Regio - Tel. 011.8815.241/242

Piazza Castello 215 - Torino

Tel. 011.8815.241 - 011.8815.242 - biglietteria@teatroregio.torino.it

Orario di apertura: da lunedì a sabato ore 11-19; domenica ore 10.30-15.30; un'ora prima degli spettacoli.

Nelle giornate del 24 e 31 dicembre 2024 la biglietteria effettuerà l'orario festivo: dalle 10.30 alle 15.30.

Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti: www.teatroregio.torino.it.

Torino, 11 dicembre 2024

Ufficio Stampa Teatro Regio Torino

Sara Zago - Tel. +39 011.8815.239/730 - ufficiostampa@teatroregio.torino.it - zago@teatroregio.torino.it

FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO



www.teatroregio.torino.it